

SPECIALE CASA: DALLE POLIZZE AI RISCHI PENALI

Bonus edilizi, le nuove responsabilità per i professionisti e le chance di tutela



Tutti i nuovi oneri e le sanzioni per ingegneri, architetti, tecnici e fiscalisti dopo la stretta anti frode: rischio aumento per le polizze.

Cimmarusti, Diddi, Gavelli, Lovera, Rollino e Uva — alle pagine 10-11

Bonus edilizi, polizze a rischio rincaro per ingegneri, architetti e tecnici

Dopo i Dl Antifrodi e Cessioni. Servono massimali più alti per coprire le attestazioni aggiuntive, mentre per i piccoli lavori le assicurazioni non scendono sotto il limite dei 500mila euro. Le compagnie: «Validi i contratti in corso»

Adriano Lovera

Con le nuove norme anti frodi sui bonus edilizi le polizze per i tecnici impegnati nelle asseverazioni rischiano di costare di più. Ma, prima ancora di capire l'impatto economico, le nuove regole stanno creando ai professionisti dubbi e incertezze.

Dal 26 febbraio il decreto sulle cessioni (Dl 13/2022) ha modificato le assicurazioni di responsabilità civile obbligatorie per i tecnici impegnati nelle asseverazioni legate ai bonus edilizi. Ora il legislatore richiede una polizza ad hoc per ciascun intervento, con massimale di pari importo rispetto ai lavori.

Ingegneri, architetti, geometri e periti vedono all'orizzonte soprattutto un aumento dei costi, nonostante le rassicurazioni delle compagnie, ma anche una costante perdita di tempo speso in burocrazia.

I piccoli lavori

Oneri maggiorati sono già realtà per i professionisti impegnati nei piccoli lavori. «Il testo richiede un'assicurazione per ogni intervento, quindi siamo di fronte a un moltiplicarsi delle polizze da sottoscrivere» commenta Mauro Iacumin, ingegnere, vicepresidente nazionale di Inarsind. Senza però risparmi di fronte a piccoli importi. «Oggi anche per lavori da 50/60mila euro, ci vengono offerte polizze con massimale minimo da 500mila euro, con un premio da 2-300 euro, che in teoria potrebbe costare molto meno».

Più polizze più costi

Maggiori spese potrebbero venire dall'incrocio del Dl 13/2022 con il Dl Antifrodi (Dl 157/2021). Il nuovo obbligo di coprire ogni singolo lavoro asseverato si somma a quello di asseverare tutti i lavori agevolati (non più solo il 110%) imposto dal 12 novembre dal primo decreto, in caso di sconto in fattura o cessione del credito (con l'eccezione dei lavori in edilizia libera

o sotto i 10mila euro). Dunque sempre più lavori asseverati da coprire con lo stesso massimale, che ora potrebbe "esaurirsi" prima e costringere il tecnico a una nuova polizza o all'aumento del tetto. Ordini e associazioni si sono già mossi per chiedere aggiustamenti e chiarimenti al decreto che potrebbe subire modifiche in fase di conversione.

«Come Rete delle professioni tecniche, abbiamo già proposto delle modifiche al decreto Sostegni-ter in corso di approvazione» spiega Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri. «Il massimale, nella prassi di mercato, rappresenta sempre una quota percentuale, mai l'intero importo di un lavoro, e vorremmo fosse introdotto un meccanismo del genere. Poi c'è il tema delle polizze esistenti, stipulate prima del 26 febbraio: sarebbe opportuno sancire la loro validità» prosegue Zambrano.

Le prime indicazioni

Il mondo assicurativo, per ora, dà

una lettura flessibile del testo di legge. Da Assigeco fanno sapere che la novità non crea problemi: con una procedura online, è possibile adeguare le vecchie polizze alla nuova norma. Il colosso assicurativo Aig ha inviato alla propria rete un documento che considera valide le assicurazioni esistenti, poiché il nuovo comma non andrebbe a cancellare la possibilità di avvalersi della normale Rc professionale multi progetto, dotata di appendice per le asseverazioni, «a patto che questa conservi le caratteristiche richieste già in precedenza, a livello di retroattività, di as-

senza di "esclusioni" e con il massimale minimo di 500mila euro». Anche Marsh Italia sostiene che, pur di fronte al nuovo dettato di legge, siano da ritenere valide tre formule: la polizza *single project* con massimale pari al valore dell'asseverazione; la Rc professionale ordinaria (dotata dei requisiti richiesti dal dl 34/2020) oppure la Rc professionale dedicata alla sola attività di "attestazione e asseverazione". La stessa Marsh ammette però che «con la soluzione *single project* i costi assicurativi potrebbero essere superiori, per-

ché le compagnie applicheranno premi minimi di polizza anche in caso di importi da asseverare di piccola entità». La polizza *single project* sul mercato esiste e rientra in alcune convenzioni fra broker e ordini ma sempre con un massimale minimo di 500mila euro.

Resta infine da chiarire se anche l'aumento delle sanzioni a carico degli asseveratori (si veda la pagina a fianco) possa provocare un incremento dei rischi e dei costi delle coperture.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le scelte. Professionisti al bivio tra tre tipi di copertura: "single project, rc ordinaria estensibile e Rc specifica per le asseverazioni



SUL SOLE 24 ORE DELL' 11 MARZO
Focus sulle nuove condizioni di contratto per le polizze di Rc: verso una autocertificazione a cura del tecnico per la capienza del massimale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

11510022

Domande & Risposte

1

Ho già una Rc professionale usata per le asseverazioni. Sono obbligato a stipularne una nuova dopo le modifiche del decreto legge sulle cessioni (DI 13/2022)?

Al momento le compagnie tendono a ritenere validi i contratti in essere: sia le Rc professionali consuete, con opportuna estensione ad "asseverazione e attestazioni", sia quelle adibite solo ai bonus edilizi. Questa, però, è un'interpretazione che appare non in linea con il dettato formale della legge quindi è consigliabile contattare il proprio broker o agenzia per un confronto.

2

È possibile oggi stipulare polizze con massimale identico all'entità dei lavori?

Sì, lo permettono già oggi diverse compagnie e broker tra i più utilizzati dai professionisti. Ma sempre, comunque, con un massimale minimo di 500mila euro. Quindi non parametrato a lavori di entità inferiore a questa cifra.

3

Dopo le novità del decreto sulle cessioni i premi delle nuove polizze saranno più cari?

Per ora no. Al momento le polizze restano parametrize su un massimale minimo di 500mila euro, dunque i premi non subiscono particolari variazioni. In futuro, però, potrebbero aumentare anche per effetto del maggior rischio assunto, che deriva dall'aumento delle sanzioni in capo al professionista che emette false attestazioni

4

Con il moltiplicarsi degli obblighi di asseverazione per tutti i bonus edilizi è sufficiente la polizza Rc attuale con massimale di 500mila euro?

Dal 12 novembre 2021 le asseverazioni (e dunque le polizze relative) sono obbligatorie per tutti i lavori agevolati (non in edilizia libera) sopra i 10mila euro in caso di sconto in fattura o cessione del credito. Ora il DI 13 ha imposto il rapporto di uno a uno tra lavori da asseverare e massimale. Non sarà infrequente, quindi, che il professionista debba o aumentare il massimale o sottoscrivere ulteriori polizze con maggiori spese.

5

È possibile che una compagnia rifiuti ora di assicurare l'asseveratore?

Sì, è un rischio che corrono specialmente i professionisti impegnati solo in piccoli lavori. Qualora il tecnico pretenda una singola polizza con un massimale di importo limitato, ipotizziamo 30mila euro (scelta resa possibile dal DI 13/2022), difficilmente troverebbe una compagnia disposta a emettere una polizza con un premio corrispondente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA REGOLA
Il decreto 13 richiede una polizza per intervento con massimale parametrato ai lavori



122.548
Asseverazioni

Per il Superbonus 110%
Depositato dai tecnici abilitati all'Enea al 1° marzo scorso per oltre 21 miliardi di investimenti